

AL DIRETTORE GENERALE DELL'AID

La RSU e le OO.SS. dello S.M.M.T. nell' esprimere a nome del personale dipendente, l'apprezzamento per la Sua visita, vogliono evidenziare le preoccupazioni per il futuro di questa Unità Produttiva.

Egregio Direttore, nel mese di Giugno u.s. le scriventi hanno denunciato la difficile situazione in cui si trova lo Stabilimento, tramite lettera aperta inviata al Sig. Ministro che per opportuna conoscenza si allega in copia.

Da allora sono trascorsi tre mesi, a nostro avviso, infruttuosi e, con il termine previsto dal così detto decreto milleproroghe sempre più vicino, senza che nessuna delle parti in causa abbia intrapreso iniziative per apportare i correttivi necessari.

A suo tempo i dipendenti dello S.M.M.T. malvolentieri hanno accettato la sfida imposta dall'organo politico (costituzione dell'AID) intravedendo le difficoltà che oggettivamente impediscono una conduzione di stampo privatistico di un Ente che si occupa di manufatti esplosivi e che non può e non deve eludere le norme sulla "sicurezza".

Questo Stabilimento si caratterizza per la molteplicità delle lavorazioni effettuate che, a volte, le rendono una diversa dalle altre sebbene apparentemente uguali e perciò non sempre standardizzabili.

Un altro aspetto, ormai tralasciato da anni, ma da riportare in debita considerazione è rappresentato dal mancato turnover che proprio in relazione alla particolarità delle lavorazioni effettuate, assume una importanza fondamentale sia dal punto di vista produttivo che occupazionale.

Nella lettera citata si denunciava, inoltre, l'inadeguatezza del management nella gestione dello Stabilimento a fronte di tangibili potenzialità; a tutto ciò si deve purtroppo aggiungere un peggioramento delle relazioni tra le parti ed un discutibile comportamento del Direttore palesemente manifestato attraverso prese di posizioni unilaterali che disconoscono norme contrattuali ed evitano, ormai abitualmente, il coinvolgimento dei lavoratori nella ricerca del raggiungimento degli obiettivi, rifiutando persino di fornire notizie relative alla produzione attuale e futura.

Nonostante le difficoltà evidenziate, al Direttore Generale chiediamo:

- una revisione del bilancio di previsione e conseguentemente della programmazione per l'anno 2009 visto che questa direzione, incurante dei parametri imposti dal decreto milleproroghe, prevede un cospicuo disavanzo;
- l'assegnazione dei finanziamenti necessari al raggiungimento degli obiettivi;
- l'assegnazione a questa Unità Produttiva di una Direzione in grado di assolvere al meglio ad un compito non certo facile.

In assenza di positivi riscontri in tempi brevi, la RSU e le OO.SS. saranno costrette ad intraprendere incisive iniziative percorrendo tutte le strade a disposizione tese alla salvaguardia dell'Ente, dei livelli occupazionali e dei diritti dei lavoratori.

Distinti saluti

Baiano 18.09.2008

RSU
LAUDENZI

CGIL
PROIETTI

CISL
ANTONINI

UIL
POMPILI

RdB
MAGRINI